



Liceo Scientifico Giovanni Spano

Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i - Tel. 079 217517 ~ 079 294754
ssps040001@istruzione.it - ssps040001@pec.istruzione.it
liceospano.edu.it

Protocollo di accoglienza per studentesse e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento



Premessa

Il presente Protocollo di accoglienza

- contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione delle alunne e degli alunni con D.S.A.;
- definisce i ruoli ed i compiti di ciascuno;
- traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento e migliorare il processo di integrazione degli alunni con D.S.A.

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge 170/2010 e dal DM n. 5669 del 2011 con allegate le Linee Guida.

I Disturbi Specifici di apprendimento sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Questi disturbi non possono essere risolti, ma solamente ridotti: posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà.

Tra questi si possono distinguere:

- la dislessia
- la disortografia
- la disgrafia
- la discalculia

Tali disturbi sono spesso accompagnati da:

- disnomia
- disprassia

Vi può inoltre essere comorbilità.

Codici nosografici dei DSA

F81 – Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche:

- F81.0 – Disturbo specifico di lettura (dislessia)
- F81.1 – Disturbo specifico della scrittura (disortografia)
- F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
- F81. 8 – Disturbo dell'Espressione Scritta (disgrafia)
- F 81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)

La diagnosi e certificazione di DSA deve essere effettuata dall'ASL. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono prevedere, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate (Legge 170/2010 art. 3 comma 1). Tale certificazione è necessaria per avvalersi delle disposizioni della Legge 170/2010, che non prevede l'insegnante di sostegno per gli alunni con DSA.

Finalità

Nel rispetto delle linee guida fissate dalla norma vigente e nei limiti temporali della stessa, il presente protocollo si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto e con le famiglie;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con DSA.

Cos'è il Piano Didattico Personalizzato (PDP)?

È denominato in questo modo il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende attuare nei confronti degli alunni/delle alunne con DSA, sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dalla Dirigente scolastica. Tale documento deve essere predisposto dal Consiglio di Classe ed è di fatto obbligatorio; contenuti minimi sono indicati nelle Linee Guida del 2011, come pure i tempi massimi di definizione (entro il primo trimestre scolastico).

Il PDP dovrà contenere:

- Dati anagrafici
- Tipologia del disturbo
- Attività e strategie didattiche individualizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzata

Cosa sono gli strumenti compensativi per gli alunni con DSA?

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti:

- la sintesi vocale, che consente di «tradurre» un compito di lettura in un compito di ascolto;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che agevolano la rilettura e il lavoro di correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti (tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.)

Tali strumenti servono a dispensare o facilitare l'esecuzione di compiti e non costituiscono un vantaggio cognitivo che agevolerebbe lo studente/la studentessa con DSA rispetto ai compagni di classe.

Quali sono le misure dispensative per gli alunni con DSA?

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunna/o con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. Rientrano tra le misure dispensative altresì le interrogazioni programmate, l'uso del vocabolario, poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche. L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunna/o in questione.

Come si valutano gli alunni con DSA?

Alle studentesse e agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (Legge 170/2010, art. 5 c.4). Tali forme sono indicate nel Piano Didattico Personalizzato.

Le modalità valutative devono consentire all'alunna/o con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei

contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 5669/2011 art. 6 comma 2).

Alcune possibili indicazioni: le verifiche devono vertere su contenuti ben precisati, organizzare la verifica scritta in modo chiaro ed ordinato, distanziare graficamente (anche su pagine diverse) differenti esercizi. Permettere l'uso di ausili (calcolatrice, tavole compensative, mappe concettuali, tabelle, ecc.), compensare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali, fare attenzione al carico di verifiche giornaliere (possibilmente non più di una) e settimanali (non più di tre). Prevedere verifiche più brevi o tempi più lunghi. In fase di correzione tener conto dell'influenza del disturbo su alcuni errori (calcolo, ortografia, ecc.) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali.

In particolare deve essere adottata ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine vanno valorizzate le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA (DM 5669/2011 art. 6 comma 4). Si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato ove ricorrano le condizioni previste dalla legge (DM 5669/2011 art. 6 comma 5).

Gli studenti con DSA conseguono il titolo di studio previsto dal percorso scolastico seguito, ma in casi di particolari gravità possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di Classe.

In tale caso al termine del percorso di studi essi conseguono un attestato di frequenza, ma non il titolo di studio previsto (DM 5669/2011 art. 6 comma 6).

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

TEMPI	FIGURE COINVOLTE	AZIONI
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) o durante l'anno scolastico per nuove diagnosi	La segreteria didattica	Acquisisce la diagnosi dalla famiglia (oppure dalla scuola precedente), e la inserisce nel fascicolo personale dello studente.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) o durante l'anno scolastico per nuove diagnosi		Informa la Dirigente, la referente per le studentesse e gli studenti con DSA, la Funzione strumentale per l'Inclusione e il Consiglio di Classe della presenza dell'alunna/a con DSA.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) o durante l'anno		Controlla la documentazione insieme alla Dirigente e al referente per gli studenti con DSA; se necessario, richiede una eventuale integrazione.

scolastico per nuove diagnosi		
All'inizio dell'anno scolastico. (settembre) e successivamente	La Dirigente scolastica	Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
All'inizio dell'anno scolastico. (settembre)		Controlla la documentazione insieme alla segreteria e alla referente per gli studenti con DSA.
Durante l'anno scolastico		Tiene i rapporti con la famiglia.
Durante l'anno scolastico		Gestisce le risorse umane e strumentali.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) e successivamente		Promuove ogni iniziativa didattica e organizzativa utile all'accoglienza delle studentesse e degli studenti con DSA.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) e successivamente		La docente referente per le studentesse e gli studenti con DSA
Durante l'anno scolastico	Provvede al monitoraggio annuale degli alunni/e con DSA.	
Durante l'anno scolastico	Verifica la congruenza dei PDP elaborati dai Consigli di Classe. Pubblicizza iniziative di formazione e aggiornamento e provvede ad informare i docenti circa le disposizioni normative, su strumenti compensativi e dispensativi, su metodologie, strategie didattiche e valutative, assistendoli anche nella predisposizione dei PDP, se richiesto.	
All'inizio dell'anno scolastico (settembre) e nel primo Consiglio di Classe o durante l'anno scolastico per nuove diagnosi	Il coordinatore di classe	
Ottobre-Novembre		Coordina la predisposizione del PDP: compila la parte introduttiva ed invita i colleghi a compilare la sezione relativa a ciascuna materia.

Ottobre -Novembre		Se necessario, convoca un Consiglio di Classe in cui eventualmente ascoltare famiglia e specialisti.
Novembre-Dicembre		Provvede a far sottoscrivere il PDP alla famiglia, a cui consegna una copia. Ha cura di ricordare ai genitori che il PDP avrà una durata non superiore all'anno e che la sua adozione serve a garantire il successo formativo e, in alcuni casi, anche quello scolastico dell'alunno/a. Consegna copia del PDP alla segreteria didattica.
Durante l'anno scolastico		Tiene contatti periodici con la famiglia.
Durante l'anno scolastico		Segnala alla famiglia (anche al referente per le studentesse/gli studenti con DSA e la Dirigente) eventuali casi "a rischio" non diagnosticati.
Durante l'anno scolastico	Il singolo docente	Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti.
Ottobre-Novembre		Segnala al Coordinatore di Classe eventuali casi "a rischio" non diagnosticati.
Durante l'anno scolastico		Predisporre la parte del PDP relativa alla propria materia.
Durante l'anno scolastico		Nel rispetto del PDP personalizza la didattica e le modalità di verifica, predispone l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, utilizza azioni e atteggiamenti volti a sostenere l'autostima, la motivazione, la consapevolezza, a creare un clima relazionale positivo.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre), e non oltre il 15 ottobre	La famiglia	Consegna alla segreteria didattica la documentazione attestante la diagnosi e provvede ad aggiornarla in caso di necessità. Si ricorda ai genitori delle classi prime che la diagnosi dell'UONPIA deve essere aggiornata in concomitanza con il cambio del ciclo di istruzione (secondo l'accordo Stato-Regioni del 2012).
Settembre-ottobre (durante l'anno scolastico per nuove diagnosi)		Incontra il Coordinatore di classe e i singoli docenti per informarli delle caratteristiche dell'alunno/a, delle esperienze passate e degli strumenti e strategie utilizzate dall'alunno/a.
Settembre-Ottobre (durante l'anno scolastico per nuove diagnosi)		Informa il Coordinatore di classe sulla presenza di eventuali figure professionali che seguono l'alunno/a al di fuori della scuola.

Novembre-dicembre (o durante l'anno scolastico, per nuove diagnosi)		Incontra il Coordinatore di classe per la firma del PDP.
--	--	---

Nuova certificazione in corso d'anno scolastico

Ai sensi dell'art. 2 del DM 5669/2011, la scuola ha il compito di segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, persistenti nonostante l'applicazione di attività di recupero didattico mirato, di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi della Legge 170/2010. La segnalazione alla famiglia spetta non al singolo docente, ma al Consiglio di Classe, che verbalizzerà e motiverà la decisione presa e incaricherà il coordinatore di classe della comunicazione.

Se la richiesta del PDP sarà presentata dalla famiglia in corso d'anno, il tempo di compilazione e di presentazione del documento sarà di tre mesi.

Se la richiesta sarà fatta dopo il 31 marzo, la compilazione slitterà all'anno successivo, ferma restando la immediata applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, verbalizzata in sede di riunione del Consiglio di Classe.

A chi chiedere chiarimenti

Nel caso in cui emergessero particolari necessità, i genitori potranno contattare:

- **il docente coordinatore di classe;**
- **la docente referente per le studentesse e gli studenti con DSA;**
- **la docente incaricata della Funzione strumentale per l'Inclusione.**

Riferimenti normativi

- **Legge 170/2010**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sq>

- **DM 5669 del 12 luglio 2011 (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)**

<https://miur.gov.it/documents/20182/187572/Linee+guida+per+il+diritto+allo+studio+degli+alunni+e+degli+studenti+con+disturbi+specifici+di+apprendimento.pdf/663faecd-cd6a-4fe0-84f8-6e716b45b37e?version=1.0&t=1495447020459>